

Deliberazione della Giunta Regionale 9 maggio 2016, n. 8-3236

Approvazione Accordo tra la Regione Piemonte e la Provincia di Alessandria ai sensi degli artt. 10 (comma 1), 13 e 14 della L.R. n. 23 del 29.10.2015.

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Premesso che:

- l'art. 1 della L. n. 56/2014 dispone:

- al comma 89, che lo Stato e le Regioni procedano all'attribuzione e al riordino delle funzioni provinciali diverse da quelle fondamentali di cui all'art. 1, comma 85 della stessa legge;
- al comma 92, che entro il termine di cui al comma 91 della Legge stessa e nel rispetto di quanto previsto dal successivo comma 96, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'interno e del Ministro per gli affari regionali, di concerto con i Ministri per la semplificazione e la pubblica amministrazione e dell'economia e delle finanze, vengano, stabiliti, previa intesa in sede di Conferenza unificata, i criteri generali per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse all'esercizio delle funzioni che devono essere trasferite, ai sensi dei commi da 85 a 97, dalle province agli enti subentranti;
- al comma 96, lett. b) che il trasferimento della proprietà dei beni mobili e immobili è esente da oneri fiscali.

- gli artt. 4 e 5 del d.p.c.m. del 26 settembre 2014 disciplinano, rispettivamente, i criteri generali per l'individuazione delle risorse umane da trasferire agli Enti subentranti nell'esercizio delle funzioni provinciali riallocate ed i criteri metodologici per il trasferimento dei beni e delle risorse strumentali ed organizzative connessi all'esercizio delle funzioni trasferite;

- la L.R. n. 23/2015 prevede:

- all'art. 10 (*Accordi per il trasferimento delle risorse*), comma 1 che *“Nel rispetto di quanto stabilito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2014, il trasferimento delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative, nonché dei rapporti attivi e passivi connessi all'esercizio delle funzioni oggetto di riordino è disciplinato da specifici accordi”*;
- all'art. 10 (*Accordi per il trasferimento delle risorse*), comma 2 che *“nella sede dell'Osservatorio regionale, istituito ai sensi dell'accordo previsto dall'art. 1, comma 91 della L. n. 56/2014, la Regione, previo confronto con le organizzazioni sindacali territoriali e nel rispetto delle forme dell'esame congiunto con le stesse previste dalla normativa vigente, promuove, per gli adempimenti di cui all'articolo 4 del d.p.c.m. del 26.9.2014, la stipulazione di apposito accordo quadro finalizzato alla definizione di criteri per la determinazione dei contingenti numerici di personale in relazione al riordino delle funzioni, come rappresentate nella tabella allegata all'accordo stesso. L'Osservatorio regionale può proporre criteri integrativi rispetto a quelli di cui all'articolo 4 del d.p.c.m. del 26 settembre 2014. L'accordo quadro è recepito con deliberazione della Giunta regionale”* ;
- all'art. 13 (*Beni, risorse strumentali e organizzative, rapporti attivi e passivi e procedimenti in corso*), comma 1 che: *“I beni, le risorse strumentali e organizzative e i rapporti attivi e passivi connessi all'esercizio delle funzioni da trasferire sono individuati nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 10”*;
- all'art. 14 (*Razionalizzazione del patrimonio delle province*) comma 1: *“In considerazione del fatto che la Regione possiede più sedi regionali dislocate al di fuori del capoluogo regionale e tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 8 della presente legge, la Regione e le Province, entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, predispongono un piano di razionalizzazione e successiva risoluzione dei contratti di locazione e dismissione degli immobili.”*;

- all'art. 2.2, comma 5 dell'Accordo Quadro, approvato con D.G.R. n. 1-2405 del 16.11.2015 ex art. 10, comma 2 della L.R. n. 23/2015, dispone che: *“il personale trasferito in Regione continua ad operare nella sede dell'Ente di provenienza con la dotazione strumentale in esercizio fino alla definizione dei rapporti tra l'Ente e la Regione in sede di stipulazione degli accordi con le singole Province/Città Metropolitana sul trasferimento dei beni e delle risorse strumentali, salvo diverse valutazioni economiche-organizzative.”*;
- all'art. 3 (Disposizioni inerenti i beni, le risorse strumentali e organizzative artt. 13 e 14, l.r. 23/2015) dell'accordo in applicazione dell'art. 10, commi 1 e 6, della L.R. n. 23/2015, approvato con D.G.R. n. 1-2692 del 23.12.2015, che dispone che: *“Il personale trasferito in Regione continua ad operare nella sede dell'ente di provenienza con la dotazione strumentale in esercizio fino alla definizione dei rapporti tra l'Ente e la Regione in sede di stipulazione di specifici accordi, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 23/2015, con le singole Province/Città metropolitana sul trasferimento dei beni mobili e immobili e delle risorse strumentali dell'ente di provenienza, nel rispetto della L. 56/2014 e degli artt. 4-5 del d.p.c.m. del 26 settembre 2014.*
- *In considerazione di diverse valutazioni economiche-organizzative connesse all'eccessiva onerosità dei pesi e delle spese inerenti tali beni o all'esigenza di razionalizzazione delle sedi regionali, finalizzata principalmente alla contrazione delle spese di gestione, resta salva la facoltà per la Regione di rinuncia al trasferimento e all'uso dei beni immobili nei quali opera il personale trasferito dalla Provincia/Città metropolitana, qualora risulti possibile dar corso all'allocazione del suddetto personale presso altre idonee sedi regionali in proprietà o in uso.*
- *Tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 8 della L.R. 23/2015, la Regione e le province, entro sei mesi dall'entrata in vigore della stessa legge, attueranno un piano di razionalizzazione e successiva risoluzione dei contratti di locazione e dismissione degli immobili in attuazione di quanto previsto all'art. 14, comma 1 della L.R. n. 23/2015 (Razionalizzazione del patrimonio delle province).”*;
- all'art. 4 (Disposizioni inerenti i procedimenti in corso art. 13, l.r. 23/2015) dell'accordo di cui al precedente capoverso, che dispone che :*“Relativamente alle funzioni che saranno riallocate in capo alla Regione ai sensi dell'art. 8, commi 1 e 2, a far data dal 1.1.2016 (art.11), l'art. 13 della L.R. n. 23/2015 stabilisce che la Regione subentra, fra l'altro, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi, compreso l'eventuale contenzioso, nonché nella definizione dei procedimenti già avviati.*

Nella norma sono altresì regolate le ipotesi in cui determinati procedimenti rimangono di competenza delle singole province e della Città metropolitana, derogando alla regola generale.

Nella seduta dell'Osservatorio regionale del 4.12.2015, come previsto dall'art. 13, comma 2, L.R. n. 23/2015, sono stati definiti criteri e modalità per consentire alle singole province e alla Città metropolitana di effettuare la ricognizione dei procedimenti e delle attività in corso, compreso il relativo contenzioso, ai fini del trasferimento delle funzioni amministrative ex provinciali riallocate in capo alla Regione.

In particolare, sono stati individuati i dati necessari per una efficace presa in carico dei procedimenti (denominazione del procedimento, eventuale disciplina regolamentare specifica, termini di conclusione, numeri dei procedimenti in corso, responsabili di ciascun procedimento, eventuali responsabili dell'istruttoria) stabilendo una graduale scansione temporale per la trasmissione degli stessi, differenziata in relazione ai termini di conclusione dei procedimenti, tenuto conto dei numerosi adempimenti posti a carico degli enti provinciali necessari a garantire il passaggio delle funzioni a far data dal 1.1 2016 senza soluzioni di continuità.

Si è, inoltre, concordata una clausola residuale di garanzia, volta a stabilire che eventuali dubbi interpretativi nella individuazione dei procedimenti in corso vengano affrontati e risolti attraverso contatti diretti tra le strutture competenti dei rispettivi enti; nel caso in cui dovessero permanere divergenze interpretative, le questioni saranno sottoposte all'esame della struttura tecnica a supporto dell'Osservatorio regionale per un tentativo di composizione e definizione.

Allo scopo di assicurare un' efficace presa in carico dei procedimenti in corso, di cui la Regione assumerà la titolarità a partire dall'1.1.2016 e in scadenza al 31.1.2016, tenuto conto dei ristretti tempi di conclusione degli stessi e nelle more del provvedimento per la nuova configurazione degli uffici della Regione, da assumere a compimento dell'intero processo di riordino delle funzioni amministrative provinciali, il Consiglio regionale su proposta della Giunta ha previsto, con la deliberazione legislativa del 15 dicembre 2015 di approvazione della legge contenente disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2015, una proroga di trenta giorni dei termini di conclusione dei procedimenti in scadenza al 31.1.2016.

Conformemente a quanto stabilito nella seduta dell'Osservatorio regionale del 4.12.2015 riguardo al contenzioso in essere rispetto alle funzioni ricondotte alla competenza della Regione, il settore Avvocatura della Regione provvederà direttamente a richiedere i dati necessari (elenco delle cause in corso con indicazione delle scadenze processuali e del nominativo degli avvocati patrocinanti).”.

Considerato che:

- la Regione Piemonte possiede più sedi adibite ad uffici dislocate al di fuori del capoluogo regionale;
- ai sensi della legge regionale 9 del 14 maggio 2015, la Regione Piemonte riconosce il carattere strategico delle iniziative di razionalizzazione e sviluppo del proprio patrimonio immobiliare, quale risultato di un processo di valutazione attraverso il quale prendere in considerazione, in relazione alla natura di ciascun bene, le diverse possibilità di valorizzazione;
- l'aggravarsi della situazione economico-finanziaria e, in particolare, l'acuirsi della crisi della finanza pubblica ha variato la tradizionale impostazione che vedeva il patrimonio pubblico destinato a fini istituzionali come elemento intoccabile della fisionomia patrimoniale degli Enti;
- la stessa normativa di settore individua il patrimonio degli Enti come una risorsa da valorizzare, favorendo e promuovendo operazioni finalizzate alla gestione del patrimonio quale risorsa prima, incentivando la dismissione degli immobili non strumentali, poi facilitando operazioni di valorizzazione anche attraverso la creazione di fondi comuni di investimento, infine rendendo sempre più agevole il passaggio dei beni al patrimonio disponibile in tutti i casi in cui è possibile superare la finalità strumentale del bene precedentemente utilizzato a fini istituzionali;
- la Regione Piemonte nell'ambito della razionalizzazione del proprio patrimonio in virtù della L.R. n. 9 del 14.5.2015 all'art. 6, ha disposto un Piano regionale delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale inutilizzato e non strumentale, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 1 del 27 gennaio 2015;
- in parallelo, la Regione Piemonte con D.G.R. n. 37-5377 del 21.02.2013, in attuazione di quanto disposto dal D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135 nonché dall'art. 22 della L.R. n. 16/2012, relativamente ai temi della razionalizzazione del patrimonio pubblico e della riduzione dei costi per locazioni passive, ha disposto:
 - di ottimizzare e razionalizzare gli spazi destinati alle attività di ufficio avendo a riferimento il parametro medio commerciale lordo di 20-25 metri quadri per addetto,
 - di razionalizzare gli spazi destinati all'archiviazione della documentazione cartacea attraverso lo sviluppo delle attività di “versamento” della documentazione nell'archivio di deposito preceduto da opportune operazioni di scarto, in base agli indirizzi stabiliti dal piano di conservazione della documentazione di competenza,
 - lo sviluppo di collaborazioni istituzionali con altre pubbliche amministrazioni per l'acquisizione in disponibilità di locali delle medesime a vario titolo posseduti;
- contestualmente la sopra citata D.G.R. n. 37-5377 del 21.02.2013 ha disposto circa la progressiva riduzione del costo complessivo dei contratti di locazione passiva per immobili destinati a sedi periferiche degli uffici regionali attraverso la ricerca di soluzioni contrattuali e

organizzative meno onerose per l'Amministrazione regionale, dando corso allo sviluppo di azioni ed interventi per la razionalizzazione degli spazi destinati ad uffici, magazzini ed autorimesse con progressiva riduzione della spesa per fitti passivi a seguito della dismissione di diversi immobili in locazione passiva inerenti sedi regionali ubicate nelle diverse province e città del territorio piemontese;

- la Regione Piemonte ha intrapreso un programma di dismissione degli edifici destinati ad uffici ubicati nel territorio della Città di Torino, in vista del trasferimento al Palazzo Unico Regionale, procedendo con il recesso o la disdetta dei contratti di locazione passiva.

Valutato che, nel caso di specie delle funzioni non fondamentali ex lege riallocate alla Regione dalla Provincia di Alessandria, ai fini del contenimento dei costi di funzionamento, delle spese di promozione istituzionale, dei costi di logistica e di manutenzione ordinaria e straordinaria, i dipendenti trasferiti alla Regione ai sensi della L.R. n. 23/2015 vengano, mediante un'ideale razionalizzazione degli spazi, ubicati nei locali di proprietà regionale siti in Alessandria - Via dei Guasco n. 1, già in concessione d'uso alla Provincia e dei quali la Regione Piemonte è rientrata in possesso in data 25.2.2016 secondo quanto stabilito dall'atto di concessione che prevedeva la decadenza della concessione in caso di conferimento o attribuzione legislativa ad altro Ente delle funzioni esercitate dalla Provincia ex L. R. n. 77/1999, nonché nei locali di proprietà della Provincia siti in Acqui Terme (AL) - Via Crispi n. 15, a titolo di comodato gratuito;

Ritenuto, pertanto, necessario definire i contenuti dell'Accordo da stipularsi con la Provincia di Alessandria per dare corso all'attuazione degli artt. 10 (comma 1), 13 e 14 della L.R. n. 23 del 29.10.2015 e dell'art. 2.2, comma 5 dell'accordo quadro, approvato con D.G.R. n. 1-2405 del 16.11.2015 ex art. 10, comma 2 della L.R. n. 23/2015, in coerenza con gli indirizzi sopra riportati e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo, approvato con D.G.R. n. 1-2692 del 23.12.2015, in applicazione dell'art. 10, commi 1 e 6, della legge regionale n. 23/2015.

Dato atto che alle spese di funzionamento sostenute a far data dal 1 gennaio 2016 sino alla data di trasferimento del personale nei locali di destinazione (da attuarsi nell'anno 2016), nella misura di € 134,87 al mese/persona, calcolata sulla base dei costi di funzionamento trasmessi dalla Provincia di Alessandria, per un importo massimo di € 85.237,84 si farà fronte con le risorse assegnate sul capitolo 149828/2016 del Bilancio regionale, da impegnare prima della sottoscrizione dell'Accordo allegato.

Ritenuto di demandare all'approvazione del contratto, previsto dall'Accordo, di comodato d'uso dei locali strumentali all'esercizio delle funzioni trasferite, la definizione del dettaglio delle spese a cui la Regione Piemonte parteciperà pro quota a consuntivo, ripartite in funzione della metratura occupata, previa adozione di idoneo provvedimento di impegno di spesa.

Tutto ciò premesso.

Visti:

- la legge 7 aprile 2014, n. 56 (*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*);
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2014 (*Criteri per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative connesse all'esercizio delle funzioni provinciali*);
- la L.R. 29.10.2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)" ;

- l'accordo quadro, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 23 del 29.10.2015, approvato con D.G.R. n. 1-2405 del 16.11.2015, sottoscritto tra il Presidente della Regione Piemonte, i Presidenti delle Province piemontesi e il Sindaco della Città Metropolitana di Torino;
- l'accordo quadro, approvato con D.G.R. n. 1-2405 del 16.11.2015 ex art. 10, comma 2 della L.R. n. 23/2015;
- l'accordo in applicazione dell'art. 10, commi 1 e 6, della L.R. n. 23/2015, approvato con D.G.R. n. 1-2692 del 23.12.2015.
- la L.R. 6.04.2016 n. 6, art. 13 (*Modalità di riscossione dei crediti certi ed esigibili*).

La Giunta Regionale a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare lo schema di Accordo tra la Regione Piemonte e la Provincia di Alessandria, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, per l'attuazione degli artt. 10 (comma 1), 13 e 14 della L.R. n. 23 del 29.10.2015, dell'art. 2.2, comma 5 dell'Accordo Quadro, approvato con D.G.R. n. 1-2405 del 16.11.2015 ex art. 10, comma 2 della L.R. n. 23/2015 e dell'art. 3 dell'accordo, in applicazione dell'art. 10, commi 1 e 6, della L.R. n. 23/2015, approvato con D.G.R. n. 1-2692 del 23.12.2015;
- di incaricare il Direttore della Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio della sottoscrizione dell'Accordo con la Provincia di Alessandria, autorizzandolo ad apportare eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie;
- di dare atto che la Regione Piemonte rimborserà alla Provincia di Alessandria tutte le spese di funzionamento sostenute a far data dal 1 gennaio 2016 sino alla data di trasferimento del personale nei locali di destinazione (da attuarsi nell'anno 2016), nella misura di € 134,87 al mese/persona, calcolata sulla base dei costi di funzionamento trasmessi dalla Provincia di Alessandria, per un importo massimo di € 85.237,84;
- di stabilire che all'onere derivante dei rimborsi di cui sopra, si farà fronte con le risorse assegnate sul capitolo 149828/2016 del Bilancio regionale, da impegnare prima della sottoscrizione dell'Accordo allegato;
- di demandare all'approvazione del contratto, previsto dall'Accordo, di comodato d'uso dei locali in Acqui Terme (AL) - Via Crispi n. 15, strumentali all'esercizio delle funzioni trasferite, la definizione del dettaglio delle spese a cui la Regione Piemonte parteciperà pro quota a consuntivo, ripartite in funzione della metratura occupata, previa adozione di idoneo provvedimento di impegno di spesa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché sul Sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. d), del d.lgs. n. 33/2013.

(omissis)

Allegato

ACCORDO
TRA REGIONE PIEMONTE E PROVINCIA DI ALESSANDRIA
AI SENSI DEGLI ARTT. 10 (COMMA 1), 13 E
14 DELLA L.R. N. 23 DEL 29.10.2015

TRA

la **Regione Piemonte**, C.F. 80087670016, rappresentata dal _____, nato a _____ in data _____, domiciliato per la carica presso la Regione Piemonte in Torino Piazza Castello 165, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto a seguito di D.G.R. n. _____ del _____, esecutiva;

E

la **Provincia di Alessandria**, C.F. _____, rappresentata dal _____, nato a _____ in data _____, domiciliato per la carica presso la Provincia di _____ via _____, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto a seguito di Decreto presidenziale n° _____ del _____, esecutivo;

PREMESSE

Visti

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 (*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*);
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2014 (*Criteri per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative connesse all'esercizio delle funzioni provinciali*);
- la L.R. 29.10.2015, n. 23/2015 "*Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)*" entrata in vigore in pari data;
- l'accordo quadro, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 23 del 29.10.2015, approvato con D.G.R. n. 1-2405 del 16.11.2015, sottoscritto tra il Presidente della Regione Piemonte, i Presidenti delle Province piemontesi e il Sindaco della Città Metropolitana di Torino;

Visti in particolare:

- l'art. 1 della L. n. 56/2014 che dispone:
 - al comma 89, che lo Stato e le Regioni procedano all'attribuzione e al riordino delle funzioni provinciali diverse da quelle fondamentali di cui all'art. 1, comma 85 della stessa legge;
 - al comma 92, che entro il termine di cui al comma 91 della Legge stessa e nel rispetto di quanto previsto dal successivo comma 96, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'interno e del Ministro per gli affari regionali, di concerto con i Ministri per la semplificazione e la pubblica amministrazione e dell'economia e delle finanze, vengano, stabiliti, previa intesa in sede di Conferenza unificata, i criteri generali per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse all'esercizio delle funzioni che devono essere trasferite, ai sensi dei commi da 85 a 97, dalle province agli enti subentranti;
 - al comma 96, lett. b) che il trasferimento della proprietà dei beni mobili e immobili è esente da oneri fiscali.
- gli artt. 4 e 5 del d.p.c.m. del 26 settembre 2014 che disciplinano, rispettivamente, i criteri generali per l'individuazione delle risorse umane da trasferire agli Enti subentranti nell'esercizio delle funzioni provinciali riallocate ed i criteri metodologici per il trasferimento dei beni e delle risorse strumentali ed organizzative connessi all'esercizio delle funzioni trasferite;
- la L.R. n. 23/2015 che prevede:

- all'art. 10 (*Accordi per il trasferimento delle risorse*), comma 1 che: *“Nel rispetto di quanto stabilito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2014, il trasferimento delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative, nonché dei rapporti attivi e passivi connessi all'esercizio delle funzioni oggetto di riordino è disciplinato da specifici accordi”*;
- all'art. 10 (*Accordi per il trasferimento delle risorse*), comma 2 che: *“nella sede dell'Osservatorio regionale, istituito ai sensi dell'accordo previsto dall'art. 1, comma 91 della L. n. 56/2014, la Regione, previo confronto con le organizzazioni sindacali territoriali e nel rispetto delle forme dell'esame congiunto con le stesse previste dalla normativa vigente, promuove, per gli adempimenti di cui all'articolo 4 del d.p.c.m. del 26.9.2014, la stipulazione di apposito accordo quadro finalizzato alla definizione di criteri per la determinazione dei contingenti numerici di personale in relazione al riordino delle funzioni, come rappresentate nella tabella allegata all'accordo stesso L'Osservatorio regionale può proporre criteri integrativi rispetto a quelli di cui all'articolo 4 del d.p.c.m. del 26 settembre 2014. L'accordo quadro è recepito con deliberazione della Giunta regionale”*;
- all'art. 13 (*Beni, risorse strumentali e organizzative, rapporti attivi e passivi e procedimenti in corso*), comma 1 che: *“I beni, le risorse strumentali e organizzative e i rapporti attivi e passivi connessi all'esercizio delle funzioni da trasferire sono individuati nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 10”*;
- all'art. 14 (*Razionalizzazione del patrimonio delle province*) comma 1 che: *“In considerazione del fatto che la Regione possiede più sedi regionali dislocate al di fuori del capoluogo regionale e tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 8 della presente legge, la Regione e le province, entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, predispongono un piano di razionalizzazione e successiva risoluzione dei contratti di locazione e dismissione degli immobili.”*;
- l'art. 2.2, comma 5 dell'Accordo Quadro, approvato con D.G.R. n. 1-2405 del 16.11.2015 ex art. 10, comma 2 della L.R. n. 23/2015, che dispone che: *“il personale trasferito in Regione continua ad operare nella sede dell'Ente di provenienza con la dotazione strumentale in esercizio fino alla definizione dei rapporti tra l'Ente e la regione in sede di stipulazione degli accordi con le singole Province/Città Metropolitana sul trasferimento dei beni e delle risorse strumentali, salvo diverse valutazioni economiche-organizzative;*
- l'art. 3 (*disposizioni inerenti i beni, le risorse strumentali e organizzative (artt. 13 e 14, l.r. 23/2015)*) dell'accordo in applicazione dell'art. 10, commi 1 e 6, della L.R. n. 23/2015, approvato con D.G.R. n. 1-2692 del 23.12.2015, che dispone che: *“Il personale trasferito in Regione continua ad operare nella sede dell'ente di provenienza con la dotazione strumentale in esercizio fino alla definizione dei rapporti tra l'ente e la Regione in sede di stipulazione di specifici accordi, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 23/2015, con le singole Province/Città metropolitana sul trasferimento dei beni mobili e immobili e delle risorse strumentali dell'ente di provenienza, nel rispetto della L. 56/2014 e degli artt. 4-5 del d.p.c.m. del 26 settembre 2014.*
In considerazione di diverse valutazioni economiche-organizzative connesse all'eccessiva onerosità dei pesi e delle spese inerenti tali beni o all'esigenza di razionalizzazione delle sedi regionali, finalizzata principalmente alla contrazione delle spese di gestione, resta salva la facoltà per la Regione di rinuncia al trasferimento e all'uso dei beni immobili nei quali opera il personale trasferito dalla Provincia/Città metropolitana, qualora risulti possibile dar corso all'allocazione del suddetto personale presso altre idonee sedi regionali in proprietà o in uso.
Tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 8 della L.R. 23/2015, la Regione e le province, entro sei mesi dall'entrata in vigore della stessa legge, attueranno un piano di razionalizzazione e successiva risoluzione dei contratti di locazione e dismissione degli immobili in attuazione di quanto previsto all'art. 14, comma 1 della L.R. n. 23/2015 (Razionalizzazione del patrimonio delle province).”;
- l'art. 4 (*disposizioni inerenti i procedimenti in corso (art. 13, l.r. 23/2015)*) dell'accordo di cui al precedente capoverso, che dispone che: *“Relativamente alle funzioni che saranno riallocate in capo alla Regione ai sensi dell'art. 8, commi 1 e 2, a far data dal 1.1.2016*

(art.11), l'art. 13 della L.R. n. 23/2015 stabilisce che la Regione subentra, fra l'altro, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi, compreso l'eventuale contenzioso, nonché nella definizione dei procedimenti già avviati .

Nella norma sono altresì regolate le ipotesi in cui determinati procedimenti rimangono di competenza delle singole province e della Città metropolitana, derogando alla regola generale.

Nella seduta dell'Osservatorio regionale del 4.12.2015, come previsto dall'art. 13, comma 2, L.R. n.23/2015, sono stati definiti criteri e modalità per consentire alle singole province e alla Città metropolitana di effettuare la ricognizione dei procedimenti e delle attività in corso, compreso il relativo contenzioso, ai fini del trasferimento delle funzioni amministrative ex provinciali riallocate in capo alla Regione.

In particolare, sono stati individuati i dati necessari per una efficace presa in carico dei procedimenti (denominazione del procedimento, eventuale disciplina regolamentare specifica, termini di conclusione, numeri dei procedimenti in corso, responsabili di ciascun procedimento, eventuali responsabili dell'istruttoria) stabilendo una graduale scansione temporale per la trasmissione degli stessi, differenziata in relazione ai termini di conclusione dei procedimenti, tenuto conto dei numerosi adempimenti posti a carico degli enti provinciali necessari a garantire il passaggio delle funzioni a far data dal 1.1 2016 senza soluzioni di continuità.

Si è, inoltre, concordata una clausola residuale di garanzia, volta a stabilire che eventuali dubbi interpretativi nella individuazione dei procedimenti in corso vengano affrontati e risolti attraverso contatti diretti tra le strutture competenti dei rispettivi enti; nel caso in cui dovessero permanere divergenze interpretative, le questioni saranno sottoposte all'esame della struttura tecnica a supporto dell'Osservatorio regionale per un tentativo di composizione e definizione.

Allo scopo di assicurare un' efficace presa in carico dei procedimenti in corso, di cui la Regione assumerà la titolarità a partire dall'1.1.2016 e in scadenza al 31.1.2016, tenuto conto dei ristretti tempi di conclusione degli stessi e nelle more del provvedimento per la nuova configurazione degli uffici della Regione, da assumere a compimento dell'intero processo di riordino delle funzioni amministrative provinciali, il Consiglio regionale su proposta della Giunta ha previsto, con la deliberazione legislativa del 15 dicembre 2015 di approvazione della legge contenente disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2015, una proroga di trenta giorni dei termini di conclusione dei procedimenti in scadenza al 31.1.2016.

Conformemente a quanto stabilito nella seduta dell'Osservatorio regionale del 4.12.2015 riguardo al contenzioso in essere rispetto alle funzioni ricondotte alla competenza della Regione, il settore Avvocatura della Regione provvederà direttamente a richiedere i dati necessari (elenco delle cause in corso con indicazione delle scadenze processuali e del nominativo degli avvocati patrocinanti).”.

Considerato che:

- la Regione Piemonte possiede più sedi adibite ad uffici dislocate al di fuori del capoluogo regionale;
- ai sensi della legge regionale 9 del 14.05.2015, la Regione Piemonte riconosce il carattere strategico delle iniziative di razionalizzazione e sviluppo del proprio patrimonio immobiliare, quale risultato di un processo di valutazione attraverso il quale prendere in considerazione, in relazione alla natura di ciascun bene, le diverse possibilità di valorizzazione;
- l'aggravarsi della situazione economico-finanziaria e, in particolare, l'acuirsi della crisi della finanza pubblica ha variato la tradizionale impostazione che vedeva il patrimonio pubblico destinato a fini istituzionali, come elemento intoccabile della fisionomia patrimoniale degli Enti;
- la stessa normativa di settore individua il patrimonio degli Enti come una risorsa da valorizzare, favorendo e promuovendo operazioni finalizzate alla gestione del patrimonio quale risorsa prima, incentivando la dismissione degli immobili non strumentali, poi facilitando operazioni di valorizzazione anche attraverso la creazione di fondi comuni di

investimento, infine rendendo sempre più agevole il passaggio dei beni al patrimonio disponibile in tutti i casi in cui sia possibile superare la finalità strumentale del bene precedentemente utilizzato a fini istituzionali;

- la Regione Piemonte nell'ambito della razionalizzazione del proprio patrimonio all'art. 6 della L.R. n. 9 del 14.5.2015 ha disposto un Piano regionale delle alienazioni del patrimonio immobiliare regionale inutilizzato e non strumentale, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 1 del 27.01. 2015;
- in parallelo, la Regione Piemonte con D.G.R. n. 37-5377 del 21.02.2013, in attuazione di quanto disposto dal D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135 nonché dall'art. 22 della L.R. n. 16/2012, relativamente ai temi della razionalizzazione del patrimonio pubblico e della riduzione dei costi per locazioni passive, ha disposto:
 - di ottimizzare e razionalizzare gli spazi destinati alle attività di ufficio avendo a riferimento il parametro medio commerciale lordo di 20-25 metri quadri per addetto;
 - di razionalizzare gli spazi destinati all'archiviazione della documentazione cartacea attraverso lo sviluppo delle attività di "versamento" della documentazione nell'archivio di deposito preceduto da opportune operazioni di scarto, in base agli indirizzi stabiliti dal piano di conservazione della documentazione di competenza;
 - lo sviluppo di collaborazioni istituzionali con altre pubbliche amministrazioni per l'acquisizione in disponibilità di locali delle medesime a vario titolo posseduti.
- contestualmente la citata D.G.R. n. 37-5377 del 21.02.2013 ha disposto circa la progressiva riduzione del costo complessivo dei contratti di locazione passiva per immobili destinati a sedi periferiche degli uffici regionali attraverso la ricerca di soluzioni contrattuali e organizzative meno onerose per l'Amministrazione regionale, dando corso allo sviluppo di azioni ed interventi per la razionalizzazione degli spazi destinati ad uffici, magazzini ed autorimesse con progressiva riduzione della spesa per fitti passivi a seguito della dismissione di diversi immobili in locazione passiva inerenti sedi regionali ubicate nelle diverse province e città del territorio piemontese;
- la Regione Piemonte ha altresì intrapreso un programma di dismissione degli edifici destinati ad uffici ubicati nel territorio della Città di Torino, in vista del trasferimento al Palazzo Unico Regionale, procedendo con il recesso o la disdetta dei contratti di locazione passiva.

Tutto ciò premesso e considerato,

SI STABILISCE E SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1 - Premesse

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo. I soggetti sottoscrittori operano secondo il principio di efficienza ed economicità per la razionalizzazione del patrimonio immobiliare adibito ad uffici degli stessi nella Provincia di Alessandria nonché dei beni mobili necessari per lo svolgimento delle funzioni.

Articolo 2 - Finalità ed oggetto

Al fine di assicurare l'ottimale esercizio delle funzioni trasferite alla Regione stessa sul territorio della Provincia di Alessandria, in attuazione della L. n. 56/2014 e della L.R. n. 23/2015, il presente Accordo si riferisce ai beni mobili ed immobili e alle risorse da trasferire dalla Provincia di Alessandria alla Regione Piemonte, così come risultanti dalla mappatura effettuata dalla Provincia ai sensi dell'art. 2 comma 2 del D.P.C.M. del 26 settembre 2014 e trasmessa alla Regione Piemonte e all'Osservatorio regionale.

Costituiscono oggetto del presente Accordo l'individuazione dei beni mobili e immobili con i connessi rapporti attivi e passivi, strumentali all'esercizio delle funzioni trasferite alla Regione Piemonte in osservanza dei criteri di cui all'articolo 5 del d.p.c.m. 26 settembre 2014 e nel rispetto delle norme statali in materia.

Articolo 3 - Principio di leale collaborazione

Gli enti sottoscrittori si impegnano a dare attuazione al presente Accordo con spirito di leale collaborazione tesa al raggiungimento degli obiettivi comuni di contenimento delle spese attraverso una costruttiva ricerca dell'interesse pubblico generale che conduca a soluzioni che realizzino il necessario bilanciamento degli interessi coinvolti.

Articolo 4 - Obiettivi

Il presente Accordo si propone i seguenti obiettivi:

- a) razionalizzare le sedi adibite ad ufficio pubblico anche attraverso la condivisione delle stesse nel territorio della Provincia di Alessandria ai fini del contenimento della spesa pubblica;
- b) ridurre i costi di funzionamento connessi all'attuazione della riforma di cui alla legge n.56/2014.
- c) garantire ai cittadini una miglior fruizione dei servizi resi dalle Pubbliche Amministrazioni coinvolte.

Articolo 5 - Impegni reciproci connessi all'attuazione dell'accordo

Le parti concordano di razionalizzare le sedi adibite ad uso ufficio sul territorio della Provincia di Alessandria al fine del contenimento dei costi di funzionamento (utenze, spese connesse a sorveglianza e reception, pulizie, spese legate a beni mobili e di consumo), dei costi di logistica e di manutenzione ordinaria e straordinaria.

A tal fine, con riferimento al contratto di concessione dei locali di Via dei Guasco n. 1 alla Provincia di Alessandria (rep. n. 12008 del 24.1.2007), la Regione Piemonte è rientrata in possesso dei suddetti locali ubicati ai piani terra, primo e secondo, in data 25 Febbraio 2016, in attuazione dell'art. 4 del suddetto contratto di concessione (che prevedeva la decadenza dello stesso in caso di conferimento o attribuzione legislativa ad altro Ente delle funzioni esercitate dalla Provincia ex L. R. n. 77/1999); in tali locali, in cui sono già collocati n. 56 dipendenti adibiti alle funzioni trasferite ai sensi della L.R. n. 23/2015, la Regione Piemonte si impegna a proprie spese a razionalizzare gli spazi per consentire l'inserimento dei dipendenti trasferiti ai sensi della L.R. n. 23/2015 ma ancora collocati nelle sedi di proprietà della Provincia di Alessandria .

La Provincia di Alessandria si impegna ad effettuare a proprie spese il trasloco dei suddetti dipendenti e dei beni mobili e strumentali connessi alle funzioni, elencati nell'Allegato B – sub 1 e B sub 2 al presente accordo, entro il 15 maggio 2016.

La Provincia di Alessandria si impegna a concedere in comodato d'uso gratuito i locali individuati nell'Allegato A, necessari per la collocazione di n. 2 unità della funzione trasversale agricoltura, e di n. 2 unità della Comunità Montana Appennino Aleramico Obertengo (AL) nella sede di Acqui Terme (AL) via Crispi 15. Regione Piemonte rinuncia alla proprietà degli immobili di cui allegato A. Tale rinuncia è sottoposta a condizione risolutiva nel caso in cui venga meno il comodato dell'immobile di cui all'All. A, in permanenza dell'esercizio da parte della Regione delle funzioni trasferite.

La Provincia di Alessandria consente alla Regione Piemonte l'accesso ai locali occupati dagli archivi di deposito delle funzioni riallocate ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 23/2015;

Le parti si impegnano reciprocamente a collaborare per il superamento di eventuali criticità che si dovessero manifestare per l'attuazione del presente accordo, nel rispetto dei tempi, delle modalità e condizioni stabilite al presente articolo, assicurando la messa in opera di ogni attività necessaria a garantire la migliore e più efficace gestione del trasferimento del personale e dei beni mobili connessi al trasferimento delle funzioni di cui alla L.R. n. 23/2015.

I soggetti sottoscrittori assicurano comunque, secondo le rispettive competenze, il reciproco supporto per il perseguimento degli obiettivi dell'accordo.

Articolo 6 - Comitato di Sorveglianza

Ai fini del controllo e del coordinamento sull'attuazione dell'Accordo è istituito un comitato di sorveglianza presieduto dall'Assessore regionale al Patrimonio o suo delegato, e composto dal Presidente della Provincia di Alessandria o suo delegato e dai responsabili del Patrimonio dei due enti.

Il comitato di sorveglianza, oltre a garantire il controllo ed il coordinamento sull'attuazione del presente Accordo, monitora il rispetto degli adempimenti e se del caso avvia il procedimento per la cessazione dell'Accordo e definisce le attività che il soggetto inadempiente deve portare a compimento, mettendo in carico dello stesso le maggiori spese sostenute per assicurare il raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo.

In caso di perdurante inadempienza agli obblighi derivanti dall'Accordo anche a seguito delle attività poste in essere dal comitato di sorveglianza ai sensi del sopra riportato comma 2 del presente articolo sono fatte salve le azioni stragiudiziali e giudiziali volte ad ottenere l'esecuzione dei contenuti dell'Accordo.

Articolo 7 - Copertura finanziaria

La Regione Piemonte si impegna a sostenere le spese connesse all'utilizzo delle diverse sedi occupate da personale trasferito nei ruoli regionali sulle funzioni riallocate alla Regione stessa ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 23/2015, secondo quanto di seguito indicato.

Verranno rimborsate alla Provincia di Alessandria tutte le spese di funzionamento¹ sostenute a far data dal 1 gennaio 2016 sino alla data di trasferimento del personale nelle sedi di destinazione (da attuarsi nell'anno 2016) nella misura di € 134,87 al mese/persona, calcolata sulla base dei costi di funzionamento trasmessi dalla Provincia di Alessandria, da imputare sul capitolo n. 149828/2016 del Bilancio regionale, per un importo massimo di € 85.237,84².

IMPEGNI PROVINCIA DI ALESSANDRIA

La Provincia di Alessandria si impegna a sostenere:

- i costi di trasloco del personale, comprensivo dell'archivio corrente e dei beni strumentali in dotazione a ciascuno, presso le sedi destinazione.

Articolo 8 - Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha efficacia dalla sottoscrizione dello stesso e avrà durata sino a che non sopraggiunga disposizione legislativa che diversamente disciplini riguardo all'esercizio delle funzioni provinciali riallocate in capo alla Regione Piemonte ai sensi della legislazione citata in premessa.

Articolo 9 - Trasferimenti dei Beni strumentali all'esercizio delle funzioni, novazione soggettiva dei relativi rapporti attivi e passivi

Fatto salvo quanto previsto all'articolo 5 del presente Accordo, a decorrere dal 1 gennaio 2016, in attuazione della legislazione citata in premessa, i beni strumentali di cui all'allegato B – sub1 (beni mobili) e A - sub 2 (attrezzature informatiche) sono trasferiti in proprietà alla Regione Piemonte che dichiara sin d'ora di prenderli in carico ponendo in essere tutte le attività necessarie.

Il trasferimento delle risorse strumentali avviene nel rispetto dei criteri metodologici previsti all'art. 5 del d.p.c.m. 26 settembre 2014.

¹ Spese di funzionamento: utenze e canoni, spese per beni di consumo (calcolati forfettariamente nella misura del 10% del totale delle spese generali: cancelleria, stamperia, materiali bagno, ecc.), spese di pulizia, spese per manutenzione di beni strumentali (HW, SW, sistema informativo)

² Importo calcolato su un periodo ipotetico di tempo pari ad 8 mesi e per un numero di dipendenti pari a 79.

Il trasferimento della proprietà dei beni mobili è esente da oneri fiscali ai sensi dell'art. 1, comma 96, lett. b) della L. n. 56/2014.

Articolo 10 - "Esenzione del bollo"

Trattandosi di atto scambiato tra Pubbliche Amministrazioni territoriali la presente scrittura privata gode dell'esenzione del bollo ai sensi dell'art. 16 dell'allegato B al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e ss.mm.ii.;

Articolo 11 - Registrazione

Per il presente atto non vi è obbligo di chiedere la registrazione, ai sensi dell'art. 1 della Tabella "Atti per i quali non vi è obbligo di chiedere la registrazione. Atti legislativi e di enti pubblici" allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 - Testo Unico delle disposizioni concernenti l'Imposta di registro" e ai sensi dell'art. 7 del medesimo D.P.R. n. 131/1986, a norma del quale "per gli atti indicati nella tabella allegata al presente Testo Unico non vi è obbligo di chiedere la registrazione neanche in caso d'uso; se presentati per la registrazione, l'imposta è dovuta in misura fissa....*omissis*".

Articolo 12 - Disposizioni generali e finali

Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.

Le parti dichiarano di aver letto e confermato il presente accordo e di averlo sottoscritto in forma digitale.

Per la Regione Piemonte
Il Direttore alle Risorse Finanziarie e Patrimonio
Dott. Giovanni Lepri

Firmato digitalmente ex art.21 del d.lgs. 82/2005

Per la Provincia di Alessandria
Il Segretario Generale
Dott. Gianni Moggi

Firmato digitalmente ex art.21 del d.lgs. 82/2005

ALLEGATO B -sub 2

PROG.	TIPOLOGIA	INVENTARIO	MARCA	MODELLO	SEDE
1	MONITOR	26365	ASUS	VW196	Ufficio Agricoltura Casale
2	MONITOR	26372	ASUS	VW196	Ufficio Agricoltura Alessandria
3	MONITOR	26371	ASUS	VW196	Ufficio Agricoltura Alessandria
4	MONITOR		ASUS	VW196	Via Gentilini
5	MONITOR		ASUS	VW196	Via Fiume
6	MONITOR	22804	Belinea	1730 S1	Ufficio Agricoltura Casale
7	MONITOR	22802	Belinea	1730 S1	Ufficio Agricoltura Alessandria
8	MONITOR	22806	Belinea	1730 S1	Ufficio Agricoltura Alessandria
9	MONITOR		Belinea	1730 S1	Ufficio Agricoltura Alessandria
10	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	17F-1	Ufficio Agricoltura Tortona
11	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	17F-1	Via Galimberti
12	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	17p	Ufficio Agricoltura Acqui
13	MONITOR	24959	FUJITSU SIEMENS	A17-5	Piazza Libertà
14	MONITOR	21032	FUJITSU SIEMENS	A17-5	Ufficio Agricoltura Alessandria
15	MONITOR	24952	FUJITSU SIEMENS	A17-5	Ufficio Agricoltura Alessandria
16	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	A17-5	Ufficio Agricoltura Alessandria
17	MONITOR	21681	FUJITSU SIEMENS	A17-5	Ufficio Agricoltura Alessandria
18	MONITOR	22547	FUJITSU SIEMENS	A17-5	Ufficio Agricoltura Alessandria
19	MONITOR	21339	FUJITSU SIEMENS	A17-5	Ufficio Agricoltura Alessandria
20	MONITOR	21346	FUJITSU SIEMENS	A17-5	Ufficio Agricoltura Alessandria
21	MONITOR	19739	FUJITSU SIEMENS	A17-5	Ufficio Agricoltura Alessandria
22	MONITOR	24072	FUJITSU SIEMENS	A17-5	Ufficio Agricoltura Alessandria
23	MONITOR	25951	FUJITSU SIEMENS	A17-5	Ufficio Agricoltura Alessandria
24	MONITOR	21348	FUJITSU SIEMENS	A17-5	Ufficio Agricoltura Alessandria

PROG.	TIPOLOGIA	INVENTARIO	MARCA	MODELLO	SEDE
25	MONITOR	24104	FUJITSU SIEMENS	A17-5	Ufficio Agricoltura Alessandria
26	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	A17-5	Ufficio Agricoltura Alessandria
27	MONITOR	20179	FUJITSU SIEMENS	A17-5	Ufficio Agricoltura Alessandria
28	MONITOR	22533	FUJITSU SIEMENS	A17-5	Ufficio Agricoltura Novi
29	MONITOR	20153	FUJITSU SIEMENS	A17-5	Ufficio Agricoltura Alessandria
30	MONITOR	24088	FUJITSU SIEMENS	A17-5	Piazza Libertà
31	MONITOR	20074	FUJITSU SIEMENS	A17-5	Ufficio Agricoltura Alessandria
32	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	A17-5	Ufficio Agricoltura Alessandria
33	MONITOR	24112	FUJITSU SIEMENS	A17-5	Ufficio Agricoltura Alessandria
34	MONITOR	24085	FUJITSU SIEMENS	A17-5	Ufficio Agricoltura Alessandria
35	MONITOR	21895	FUJITSU SIEMENS	A17-5	Piazza Libertà
36	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	A17-5	Ufficio Agricoltura Alessandria
37	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	A17-5	Ufficio Agricoltura Alessandria
38	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	A17-5	Ufficio Agricoltura Alessandria
39	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	A17-5	Piazza Libertà
40	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	A17-5	Via Galimberti
41	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	A17-5	Via Galimberti
42	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	A17-5	Via Gentilini
43	MONITOR	23859	FUJITSU SIEMENS	A17-5	Via Gentilini
44	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	A17-5	Via Gentilini
45	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	A17-5	Via Gentilini
46	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	A17-5	Via Galimberti
47	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	A17-5	Via Galimberti
48	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	A17-5	Via Galimberti

PROG.	TIPOLOGIA	INVENTARIO	MARCA	MODELLO	SEDE
49	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	A17-5	Via Galimberti
50	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	A17-5	Via Galimberti
51	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	A17-5	Via Galimberti
52	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	A17-5	Via Gentilini
53	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	A17-5	Via Galimberti
54	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	A17-5	Via Galimberti
55	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	A17-5	Via Galimberti
56	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	A17-5	Via Gentilini
57	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	A17-5	Via Gentilini
58	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	A17-5	Via Gentilini
59	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	A17-5	Via Gentilini
60	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	A17-5	Via Gentilini
61	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	A17-5	Libertà
62	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	A17-5	Libertà
63	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	A17-5	Libertà
64	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	A17-5	Via Galimberti
65	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	A17-5	Via Galimberti
66	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	A17-5	Via Galimberti
67	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	A17-5	Via Galimberti
68	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	B19-W5	Ufficio Agricoltura Alessandria
69	MONITOR	25781	FUJITSU SIEMENS	E19 W-5	Ufficio Agricoltura Alessandria
70	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	E19 W-5	Via Gentilini
71	MONITOR	25779	FUJITSU SIEMENS	E19 W-5	Ufficio Agricoltura Tortona
72	MONITOR	25751	FUJITSU SIEMENS	E19 W-5	Ufficio Agricoltura Alessandria

PROG.	TIPOLOGIA	INVENTARIO	MARCA	MODELLO	SEDE
73	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	E19 W-5	Via Galimberti
74	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	E19 W-5	Via Galimberti
75	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	E19 W-5	Via Gentilini
76	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	E19 W-5	Spedizioni
77	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	E19 W-5	Via Galimberti
78	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	E19 W-5	Via Galimberti
79	MONITOR	24692	FUJITSU SIEMENS	L3190T	Ufficio Agricoltura Alessandria
80	MONITOR	24679	FUJITSU SIEMENS	L3190T	Ufficio Agricoltura Alessandria
81	MONITOR	23434	FUJITSU SIEMENS	Scaleo view 17p	Ufficio Agricoltura Alessandria
82	MONITOR	23446	FUJITSU SIEMENS	Scaleo view 17p	Ufficio Agricoltura Alessandria
83	MONITOR	23419	FUJITSU SIEMENS	Scaleo view 17p	Ufficio Agricoltura Alessandria
84	MONITOR	23440	FUJITSU SIEMENS	Scaleo view 17p	Ufficio Agricoltura Alessandria
85	MONITOR	23437	FUJITSU SIEMENS	Scaleo view 17p	CPI Alessandria
86	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	Scaleo View 17p	Via Galimberti
87	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	Scaleo View 17p	Via Galimberti
88	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	Scaleo View 17p	Lungo Tanaro
89	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	Scaleo View 17p	Via Galimberti
90	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	Scaleo View 17p	Via Galimberti
91	MONITOR	18028	FUJITSU SIEMENS	scenic view 18-1 LCD	Ufficio Agricoltura Alessandria
92	MONITOR	18030	FUJITSU SIEMENS	scenic view 18-1 LCD	Ufficio Agricoltura Alessandria
93	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	scenic view 18-1 LCD	Ufficio Agricoltura Alessandria
94	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	scenic view 18-1 LCD	Ufficio Agricoltura Alessandria
95	MONITOR	21686	FUJITSU SIEMENS	Scenicview B15-1	Ufficio Agricoltura Alessandria
96	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	Scenicview B15-1	CPI Alessandria

PROG.	TIPOLOGIA	INVENTARIO	MARCA	MODELLO	SEDE
97	MONITOR	22798	FUJITSU SIEMENS	Scenicview B15-1	Ufficio Agricoltura Alessandria
98	MONITOR	18682	FUJITSU SIEMENS	Scenicview B15-1	Ufficio Agricoltura Alessandria
99	MONITOR	18444	FUJITSU SIEMENS	Scenicview B15-1	Ufficio Agricoltura Alessandria
100	MONITOR	18716	FUJITSU SIEMENS	Scenicview B15-1	Ufficio Agricoltura Alessandria
101	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	Scenicview B15-1	Piazza Libertà
102	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	Scenicview B15-1	Via Galimberti
103	MONITOR		FUJITSU SIEMENS	Scenicview B15-1	Libertà
104	MONITOR		PHILIPS	18p Brilliance	Ufficio Agricoltura Alessandria
105	MONITOR	26580	PHILIPS	V-line 200	Ufficio Agricoltura Alessandria
106	MONITOR	25087	SAMSUNG	SM943BM	Ufficio Agricoltura Casale
107	MONITOR	25090	SAMSUNG	SM943BM	Ufficio Agricoltura Casale
108	MONITOR	25383	SAMSUNG	SM943BM	Ufficio Agricoltura Alessandria
109	MONITOR	25384	SAMSUNG	SM943BM	Ufficio Agricoltura Alessandria
110	MONITOR		SAMSUNG	SM943BM	Ufficio Agricoltura Alessandria
111	MONITOR		SAMSUNG	SM943BM	Via Gentilini
112	MONITOR		SAMSUNG	SM943BM	Via Galimberti
113	MONITOR		SAMSUNG	SM943BM	Libertà
114	PC PORTATILE	26421	ACER	5760	Ufficio Agricoltura Alessandria
115	PC PORTATILE	26426	ACER	5760	Ufficio Agricoltura Alessandria
116	PC PORTATILE	21804	FUJITSU SIEMENS	Amilo Pro V3505	Via Gentilini
117	PC PORTATILE		FUJITSU SIEMENS	Amilo PRO V8010	CPI Alessandria
118	PC PORTATILE		FUJITSU SIEMENS	Amilo PRO V8010	Via Gentilini
119	PC PORTATILE		FUJITSU SIEMENS	Amilo PRO V8010	Via Galimberti
120	PC PORTATILE		FUJITSU SIEMENS	Amilo PRO V8010	Via Galimberti

PROG.	TIPOLOGIA	INVENTARIO	MARCA	MODELLO	SEDE
121	PC PORTATILE	23304	FUJITSU SIEMENS	Esprimo Mobile D9500	Via Gentilini
122	PC PORTATILE		FUJITSU SIEMENS	Esprimo mobile D9510	Via Galimberti
123	PC PORTATILE	24015	FUJITSU SIEMENS	Esprimo mobile D9510	Via Galimberti
124	PC PORTATILE	21802	FUJITSU SIEMENS	Esprimo Mobile V3505	Ufficio Agricoltura Alessandria
125	PC PORTATILE		FUJITSU SIEMENS	Esprimo Mobile V5505	Via Galimberti
126	PC PORTATILE		FUJITSU SIEMENS	Esprimo Mobile V5505	Via Galimberti
127	PC PORTATILE	25465	HP	6005	Ufficio Agricoltura Alessandria
128	PC PORTATILE	25671	HP	HP Probook 6550b	Via Galimberti
129	PC PORTATILE		HP	HP Probook 6550b	Via Galimberti
130	PC PORTATILE	26160	HP	HP Probook 6550b	Centro impiego Alessandria
131	PC PORTATILE	25421	HP	HP Probook 6550b	Via Fiume
132	PC PORTATILE	25420	HP	HP Probook 6550b	Via Fiume
133	PC PORTATILE	25664	HP	HP Probook 6550b	Via Galimberti
134	PC PORTATILE	25666	HP	HP Probook 6550b	Via Galimberti
135	PC PORTATILE	26331	HP	HP Probook 6560b	Via Galimberti
136	PC PORTATILE	26333	HP	HP Probook 6560b	Via Galimberti
137	PC PORTATILE	26149	HP	Probook 6555b	Ufficio Agricoltura Alessandria
138	PC PORTATILE	26154	HP	Probook 6555b	Ufficio Agricoltura Alessandria
139	PC PORTATILE	26148	HP	Probook 6555b	Via Galimberti
140	PC PORTATILE	26151	HP	Probook 6555b	Via Galimberti
141	PC PORTATILE		IBM	T41	Via Galimberti
142	PC PORTATILE	24740	TOSHIBA	Tecra A10	Ufficio Agricoltura Alessandria
143	PC PORTATILE		TOSHIBA	Tecra A10	Via Galimberti
144	PC PORTATILE	24739	TOSHIBA	Tecra A10	Via Galimberti

PROG.	TIPOLOGIA	INVENTARIO	MARCA	MODELLO	SEDE
145	PERSONAL COMPUTER	25725	FUJITSU SIEMENS	E3521	Ufficio Agricoltura Casale
146	PERSONAL COMPUTER	25719	FUJITSU SIEMENS	E3521	Ufficio Agricoltura Alessandria
147	PERSONAL COMPUTER	25729	FUJITSU SIEMENS	E3521	Ufficio Agricoltura Alessandria
148	PERSONAL COMPUTER	25721	FUJITSU SIEMENS	E3521	Ufficio Agricoltura Alessandria
149	PERSONAL COMPUTER	25737	FUJITSU SIEMENS	E3521	Ufficio Agricoltura Alessandria
150	PERSONAL COMPUTER	25734	FUJITSU SIEMENS	E3521	Ufficio Agricoltura Alessandria
151	PERSONAL COMPUTER	25727	FUJITSU SIEMENS	E3521	Ufficio Agricoltura Alessandria
152	PERSONAL COMPUTER	24048	FUJITSU SIEMENS	E5730	Ufficio Agricoltura Alessandria
153	PERSONAL COMPUTER	24054	FUJITSU SIEMENS	E5730	Ufficio Agricoltura Alessandria
154	PERSONAL COMPUTER	24039	FUJITSU SIEMENS	E5730	Ufficio Agricoltura Alessandria
155	PERSONAL COMPUTER	.	FUJITSU SIEMENS	E5730	Ufficio Agricoltura Alessandria
156	PERSONAL COMPUTER	23826	FUJITSU SIEMENS	E5730	Ufficio Agricoltura Alessandria
157	PERSONAL COMPUTER	23834	FUJITSU SIEMENS	E5730	Ufficio Agricoltura Alessandria
158	PERSONAL COMPUTER	.	FUJITSU SIEMENS	E5730	Ufficio Agricoltura Alessandria
159	PERSONAL COMPUTER	25086	FUJITSU SIEMENS	E5730	Via Galimberti
160	PERSONAL COMPUTER	25076	FUJITSU SIEMENS	E5730 E	Ufficio Agricoltura Alessandria
161	PERSONAL COMPUTER	25070	FUJITSU SIEMENS	E5730 E	Ufficio Agricoltura Alessandria
162	PERSONAL COMPUTER	25068	FUJITSU SIEMENS	E5730 E	Ufficio Agricoltura Alessandria
163	PERSONAL COMPUTER		FUJITSU SIEMENS	E5730 E	Via Galimberti
164	PERSONAL COMPUTER	25059	FUJITSU SIEMENS	E5730 E	Piazza Libertà
165	PERSONAL COMPUTER	25062	FUJITSU SIEMENS	E5730 E	Via Galimberti
166	PERSONAL COMPUTER	25705	FUJITSU SIEMENS	E5730 E	Via Galimberti
167	PERSONAL COMPUTER	25356	FUJITSU SIEMENS	E5730 E	Via Gentilini
168	PERSONAL COMPUTER	25716	FUJITSU SIEMENS	Espresso E3521	Piazza Libertà

PROG.	TIPOLOGIA	INVENTARIO	MARCA	MODELLO	SEDE
169	PERSONAL COMPUTER	25723	FUJITSU SIEMENS	Esprimo E3521	Via Gentilini
170	PERSONAL COMPUTER	25730	FUJITSU SIEMENS	Esprimo E3521	Via Galimberti
171	PERSONAL COMPUTER	25728	FUJITSU SIEMENS	Esprimo E3521	Piazza Libertà
172	PERSONAL COMPUTER	25722	FUJITSU SIEMENS	Esprimo E3521	Via Galimberti
173	PERSONAL COMPUTER	25736	FUJITSU SIEMENS	Esprimo E3521	Via Galimberti
174	PERSONAL COMPUTER	24043	FUJITSU SIEMENS	esprimo E5730	Ufficio Agricoltura Alessandria
175	PERSONAL COMPUTER	23825	FUJITSU SIEMENS	Esprimo E5730	Ufficio Agricoltura Alessandria
176	PERSONAL COMPUTER	24030	FUJITSU SIEMENS	esprimo E5730	Ufficio Agricoltura Alessandria
177	PERSONAL COMPUTER		FUJITSU SIEMENS	esprimo E5730	Via Gentilini
178	PERSONAL COMPUTER		FUJITSU SIEMENS	esprimo E5730	Via Gentilini
179	PERSONAL COMPUTER	23354	FUJITSU SIEMENS	Esprimo Mobile D9500	Ufficio Agricoltura Alessandria
180	PERSONAL COMPUTER		FUJITSU SIEMENS	Esprimo Mobile D9500	CPI Alessandria
181	PERSONAL COMPUTER		FUJITSU SIEMENS	Esprimo mobile D9510	Via Gentilini
182	PERSONAL COMPUTER		FUJITSU SIEMENS	Esprimo Mobile V5505	Via Galimberti
183	PERSONAL COMPUTER	24926	FUJITSU SIEMENS	Esprimo P2550	Ufficio Agricoltura Alessandria
184	PERSONAL COMPUTER	24929	FUJITSU SIEMENS	Esprimo P2550	Ufficio Agricoltura Tortona
185	PERSONAL COMPUTER	24923	FUJITSU SIEMENS	Esprimo P2550	Ufficio Agricoltura Alessandria
186	PERSONAL COMPUTER	24933	FUJITSU SIEMENS	Esprimo P2550	Ufficio Agricoltura Alessandria
187	PERSONAL COMPUTER	24925	FUJITSU SIEMENS	Esprimo P2550	Ufficio Agricoltura Alessandria
188	PERSONAL COMPUTER	24928	FUJITSU SIEMENS	Esprimo P2550	Via Galimberti
189	PERSONAL COMPUTER	24924	FUJITSU SIEMENS	Esprimo P2550	Via Gentilini
190	PERSONAL COMPUTER	23216	FUJITSU SIEMENS	Esprimo P5720	Ufficio Agricoltura Alessandria
191	PERSONAL COMPUTER	23208	FUJITSU SIEMENS	Esprimo P5720	Ufficio Agricoltura Alessandria
192	PERSONAL COMPUTER	23193	FUJITSU SIEMENS	Esprimo P5720	Ufficio Agricoltura Alessandria

PROG.	TIPOLOGIA	INVENTARIO	MARCA	MODELLO	SEDE
193	PERSONAL COMPUTER		FUJITSU SIEMENS	Esprimo P5720	Via Gentilini
194	PERSONAL COMPUTER		FUJITSU SIEMENS	Esprimo P5720	Via Galimberti
195	PERSONAL COMPUTER		FUJITSU SIEMENS	Esprimo P5720	????
196	PERSONAL COMPUTER		FUJITSU SIEMENS	Esprimo P5720	Lungo Tanaro
197	PERSONAL COMPUTER	20728	FUJITSU SIEMENS	esprimo P5905	Ufficio Agricoltura Alessandria
198	PERSONAL COMPUTER	20724	FUJITSU SIEMENS	esprimo P5905	Ufficio Agricoltura Alessandria
199	PERSONAL COMPUTER	20739	FUJITSU SIEMENS	esprimo P5905	Ufficio Agricoltura Alessandria
200	PERSONAL COMPUTER	20744	FUJITSU SIEMENS	esprimo P5905	Ufficio Agricoltura Alessandria
201	PERSONAL COMPUTER		FUJITSU SIEMENS	esprimo P5905	Via Galimberti
202	PERSONAL COMPUTER	.	FUJITSU SIEMENS	esprimo P5905	Via Galimberti
203	PERSONAL COMPUTER	18040	FUJITSU SIEMENS	P300 Athlon 2400 XP	Ufficio Agricoltura Alessandria
204	PERSONAL COMPUTER	18029	FUJITSU SIEMENS	P300 Athlon 2400 XP	Ufficio Agricoltura Alessandria
205	PERSONAL COMPUTER	18995	FUJITSU SIEMENS	P300 Athlon 2400 XP	Ufficio Agricoltura Alessandria
206	PERSONAL COMPUTER	.	FUJITSU SIEMENS	P300 Athlon 2400 XP	Ufficio Agricoltura Acqui
207	PERSONAL COMPUTER	.	FUJITSU SIEMENS	P300 Athlon 2400 XP	Ufficio Agricoltura Casale
208	PERSONAL COMPUTER	19008	FUJITSU SIEMENS	P300 Athlon 2400 XP	Ufficio Agricoltura Alessandria
209	PERSONAL COMPUTER	.	FUJITSU SIEMENS	P300 Athlon 2400 XP	Ufficio Agricoltura Alessandria
210	PERSONAL COMPUTER	.	FUJITSU SIEMENS	P300 Athlon 2400 XP	Ufficio Agricoltura Alessandria
211	PERSONAL COMPUTER	.	FUJITSU SIEMENS	P300 Athlon 2400 XP	Ufficio Agricoltura Alessandria
212	PERSONAL COMPUTER	.	FUJITSU SIEMENS	P300 Athlon 2400 XP	Ufficio Agricoltura Alessandria
213	PERSONAL COMPUTER	18209	FUJITSU SIEMENS	P300 Athlon 2400 XP	Ufficio Agricoltura Alessandria
214	PERSONAL COMPUTER	18032	FUJITSU SIEMENS	P300 Athlon 2400 XP	Ufficio Agricoltura Alessandria
215	PERSONAL COMPUTER	18416	FUJITSU SIEMENS	P300 Athlon 2400 XP	Ufficio Agricoltura Alessandria
216	PERSONAL COMPUTER	18046	FUJITSU SIEMENS	P300 Athlon 2400 XP	Ufficio Agricoltura Alessandria

PROG.	TIPOLOGIA	INVENTARIO	MARCA	MODELLO	SEDE
217	PERSONAL COMPUTER	18990	FUJITSU SIEMENS	P300 Athlon 2400 XP	Via Gentilini
218	PERSONAL COMPUTER		FUJITSU SIEMENS	P300 Athlon 2400 XP	Via Gentilini
219	PERSONAL COMPUTER		FUJITSU SIEMENS	P300 Athlon 2400 XP	Via Galimberti
220	PERSONAL COMPUTER		FUJITSU SIEMENS	P300 Athlon 2400 XP	Piazza Libertà
221	PERSONAL COMPUTER	.	FUJITSU SIEMENS	scenic D	Ufficio Agricoltura Alessandria
222	PERSONAL COMPUTER	.	FUJITSU SIEMENS	scenic D	Ufficio Agricoltura Alessandria
223	PERSONAL COMPUTER		FUJITSU SIEMENS	scenic D	Ufficio Agricoltura Novi
224	PERSONAL COMPUTER	17063	FUJITSU SIEMENS	scenic D	Ufficio Agricoltura Alessandria
225	PERSONAL COMPUTER		FUJITSU SIEMENS	Scenic d P4	Via Galimberti
226	PERSONAL COMPUTER		FUJITSU SIEMENS	Scenico P300	Via Gentilini
227	PERSONAL COMPUTER	18429	FUJITSU SIEMENS	Scenico P300	Ufficio Agricoltura Alessandria
228	PERSONAL COMPUTER	18316	FUJITSU SIEMENS	Scenico P300	Ufficio Agricoltura Alessandria
229	PERSONAL COMPUTER	18430	FUJITSU SIEMENS	Scenico P300	Ufficio Agricoltura Alessandria
230	PERSONAL COMPUTER	18737	FUJITSU SIEMENS	Scenico P300	Ufficio Agricoltura Alessandria
231	PERSONAL COMPUTER	18322	FUJITSU SIEMENS	Scenico P300	Ufficio Agricoltura Tortona
232	PERSONAL COMPUTER		FUJITSU SIEMENS	Scenico P300	Via Gentilini
233	PERSONAL COMPUTER		FUJITSU SIEMENS	Scenico P300	Via Galimberti
234	PERSONAL COMPUTER		FUJITSU SIEMENS	Scenico P300	Via Galimberti
235	PERSONAL COMPUTER		FUJITSU SIEMENS	Scenico P300	Via Galimberti
236	PERSONAL COMPUTER		FUJITSU SIEMENS	Scenico P300	Via Gentilini
237	PERSONAL COMPUTER		FUJITSU SIEMENS	Scenico P300	Ufficio Agricoltura Alessandria
238	PERSONAL COMPUTER		FUJITSU SIEMENS	Scenico P300	Via Galimberti
239	PERSONAL COMPUTER		FUJITSU SIEMENS	Scenico P300	Via Galimberti
240	PERSONAL COMPUTER	20065	FUJITSU SIEMENS	scenico P320 SATA	Ufficio Agricoltura Alessandria

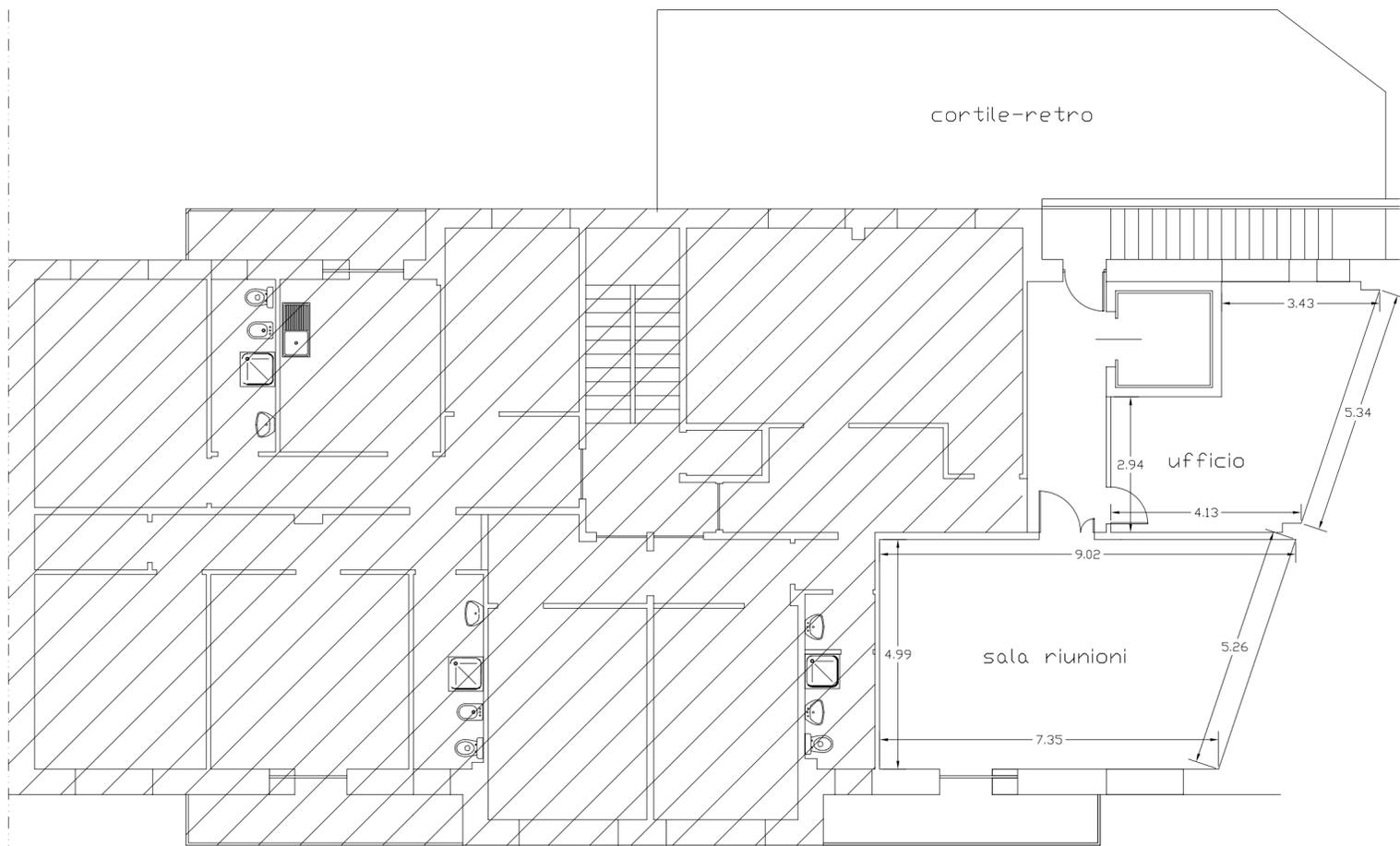
PROG.	TIPOLOGIA	INVENTARIO	MARCA	MODELLO	SEDE
241	PERSONAL COMPUTER	20070	FUJITSU SIEMENS	scenico P320 SATA	Ufficio Agricoltura Casale
242	PERSONAL COMPUTER	.	FUJITSU SIEMENS	scenico P320 SATA	Ufficio Agricoltura Casale
243	PERSONAL COMPUTER		FUJITSU SIEMENS	scenico P320 SATA	Piazza Libertà
244	PERSONAL COMPUTER		FUJITSU SIEMENS	scenico P320 SATA	Via Galimberti
245	PERSONAL COMPUTER		FUJITSU SIEMENS	scenico P320 SATA	Via Galimberti
246	PERSONAL COMPUTER		FUJITSU SIEMENS	scenico P320 SATA	Via Gentilini
247	PERSONAL COMPUTER		FUJITSU SIEMENS	scenico P320 SATA	Via Gentilini
248	PERSONAL COMPUTER		FUJITSU SIEMENS	scenico P320 SATA	Piazza Libertà
249	PERSONAL COMPUTER		FUJITSU SIEMENS	scenico P320 SATA	Piazza Libertà
250	PERSONAL COMPUTER	26356	HP	6200	Via Galimberti
251	PERSONAL COMPUTER		Maxdata	Favorit 3000 A	CPI Alessandria
252	STAMPANTE	19135	BROTHER	HL5150D	Agricoltura Alessandria
253	STAMPANTE	20965	BROTHER	HL5240	Agricoltura Alessandria
254	STAMPANTE	15712	HP	4100 DTN	Agricoltura Alessandria
255	STAMPANTE	19213	HP	4350 DTN	Agricoltura Alessandria
256	STAMPANTE	19212	HP	4350 DTN	Agricoltura Alessandria
257	STAMPANTE	19214	HP	4350 DTN	Agricoltura Alessandria
258	STAMPANTE	21452	HP	5550 DN	Agricoltura Alessandria
259	STAMPANTE	22722	HP	DESKJET 1280	Agricoltura Alessandria
260	STAMPANTE	10983	HP	LASERJET 1100	Agricoltura Alessandria
261	STAMPANTE		Konica Minolta	C220	Agricoltura Alessandria
262	STAMPANTE	23523	Konica Minolta	C253	Agricoltura Alessandria
263	STAMPANTE	23522	Konica Minolta	C253	Agricoltura Alessandria
264	STAMPANTE	23521	Konica Minolta	C253	Agricoltura Alessandria

PROG.	TIPOLOGIA	INVENTARIO	MARCA	MODELLO	SEDE
265	STAMPANTE	22514	LEXMARK	E352 DN	Agricoltura Alessandria
266	STAMPANTE	25559	LEXMARK	E360 DN	Agricoltura Alessandria
267	STAMPANTE	20625	OKY	C7350	Agricoltura Alessandria
268	STAMPANTE		RICOH	AFICIO AP610N	Agricoltura Alessandria
269	STAMPANTE		RICOH	AFICIO AP610N	Agricoltura Alessandria

Legge regionale 29 ottobre 2015, n° 23 - ALESSANDRIA - beni mobili					
	Alessandria	Casale Monferrato	Tortona	Novi ligure	Acqui Terme
CATEGORIA I	Numero beni mobili				
APPENDIABITI	1		1		
ARMADIO h. 200	66		5		
ARMADIO ALTO	62	5			
ARMADIO BASSO	99	1			
ARMADIO H. 170	1				
ARMADIO H. 195	120				
ARMADIO h. 197	2				
ARMADIO H. 203	1				
ARMADIO H. 206	2				
ARMADIO H. 230	5			1	
ARMADIO H. 230				1	6
ARMADIO H. 280	4				
BACHECA METALLO	1				
BANCONE	3				
CASELLARIO	1				
CASSAFORTE	1				
CASSETTIERA	59	6	1		2
CLASSIFICATORE	1				
DIVANO	2				
LAMPADA A PIANTANA	3				
LAMPADA DA SCRIVANIA	5				
LIBRERIA	20				
LIBRERIA H. 200	4				
MOBILE PORTATELEFONO	2	1	1		
SCAFFALATURA	4				
SCAFFALE (ETAGER)	2		2		1
SCHEDARIO	21				
SCRITTOIO IN LEGNO	1				
SCRIVANIA	73	5	2	1	2

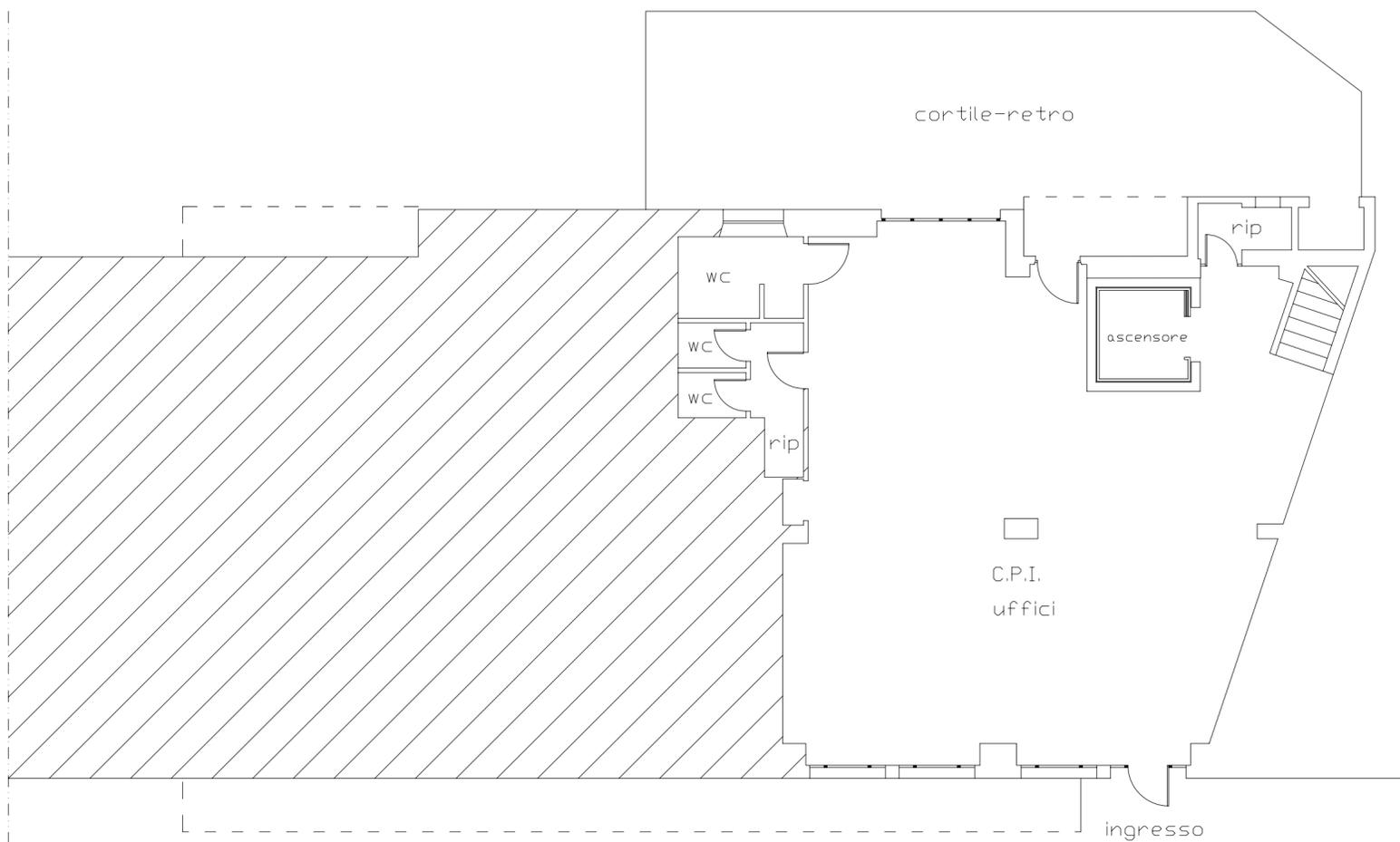
SEDIA OPERATIVA	144	7	5	2	1
SEDIA OSPITE	99		5		2
SGABELLO	3				
SOPRALZO	4				
TAVOLINO	21		3	1	1
TAVOLO	20		1	1	
CATEGORIA III					
CONDIZIONATORE	8				
FRIGORIFERO	3				
TOTALI	868	25	26	7	15

ALLEGATO A



pianta piano primo

scala 1:100



Via Francesco Crispi